



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013



COMUNE DI MIRA

***PIANO ESECUTIVO DI
GESTIONE INTEGRATO CON IL
PIANO DEGLI OBIETTIVI E IL
PIANO DELLA PERFORMANCE***

Anno 2013



PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il D.lgs. n. 150/2009 (la cd. “Riforma Brunetta”) pone le Amministrazioni pubbliche di fronte ad un nuovo sistema di valutazione delle proprie strutture e dei propri dipendenti: il cosiddetto sistema di misurazione e valutazione della *performance* è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti ed alla crescita delle competenze professionali, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e di trasparenza in merito ai risultati raggiunti ed alle risorse impiegate.

Per il Comune di Mira, il “Ciclo di gestione della *performance*” si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso d’esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico – amministrativo, ai vertici dell’Amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Le Amministrazioni devono quindi dotarsi di un “Piano della *Performance*”, che rappresenti in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di Governo e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance* dell’Ente e redigere una “Relazione sulla *performance*”, che evidenzi, a consuntivo e con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti.

Secondo quanto stabilito dal nuovo comma 3 - bis dell’art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), introdotto dalla legge n. 213/2012, di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, “.... *Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell’ente, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente Testo Unico e il Piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione*”, a completamento della struttura del presente documento, è riportato il Piano dettagliato degli obiettivi 2013, nel quale vengono assegnati gli obiettivi da raggiungere ai singoli Responsabili di Settore, i *target* e i parametri per la misurazione degli stessi, insieme alle dotazioni necessarie.

Nella direzione di un maggiore coinvolgimento dei diversi portatori di interessi nell’elaborazione delle politiche di sviluppo da attuare, il *Piano Esecutivo di Gestione* (P.E.G.), integrato col *Piano degli Obiettivi* (P.D.O.) e col *Piano delle Performance* viene pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente, nell’apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo D.Lgs. n. 33/2013.

Le informazioni relative alla tipologia di interventi previsti in opere pubbliche sono contenute nel “Piano Triennale dei lavori pubblici” (ex art. 128 del D. Lgs n. 163/2006) e nel relativo “Elenco Annuale”, parimenti pubblicati nella sezione dedicata alla trasparenza del sito istituzionale dell’Ente.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

1.1 Chi siamo

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative, salvo che il legislatore intervenga conferendole ad un altro livello di governo (Provincia, Regione o Stato) per assicurarne l’esercizio unitario, sulla base dei seguenti principi:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall’ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alla caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), anteriore alla riforma del titolo V e sulla base del combinato disposto degli art. 3 e 13, distingue fra le funzioni amministrative proprie (che riguardano i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed utilizzo del territorio e lo sviluppo economico) e conferite, ossia quelle che la Regione e lo Stato possono decidere di conferire al Comune con proprie leggi.

1.2 Cosa facciamo

Al Comune spetta la cura degli interessi della comunità insediata sul proprio territorio. Proprio per questo l'Amministrazione comunale di Mira intende impegnarsi per migliorare ed aumentare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita e alle decisioni che coinvolgono la loro città e la gestione del bene pubblico, rendendo più trasparente l'Ente, più accessibile nei suoi documenti, più controllabile nelle sue spese, più moderno nei suoi processi. Sulla base del principio che per deliberare serve conoscere, l'Amministrazione intende rendere la politica e l'amministrazione conoscibili a tutti quanti se ne interessino, così da mettere più persone in condizione di ben controllare chi li rappresenta, ed intervenire veramente nelle scelte che coinvolgono le loro vite.

1.3 Come operiamo

Il Comune di Mira assume il metodo della programmazione come principio guida della propria azione. In questa direzione, le linee programmatiche di governo, comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale, sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di previsione annuale ed i suoi allegati: fra questi ultimi, in particolare, si rileva la Relazione previsionale e programmatica, che definisce, per singoli programmi e progetti, le scelte politiche da seguire per la realizzazione degli obiettivi di mandato. A loro volta i programmi e i progetti sono declinati negli obiettivi gestionali (P.D.O.).



2. IDENTITA'

2.1 L'amministrazione "in cifre"

Il Comune di Mira svolge le proprie funzioni e assicura i propri servizi alla popolazione direttamente. Fino al 31 agosto 2013 era operante l'Istituzione comunale "Mira Innovazione" per la gestione delle Biblioteche e l'Asilo nido comunale. Con la revoca dell'istituzione stessa anche tali servizi vengono assicurati direttamente dall'Ente.

2.1.1 Il Personale

Il personale in servizio al 31 dicembre 2012 era composto da n. 151 dipendenti, di cui n. 3 dirigenti e tempo determinato e n. 1 incaricato di Alta Specializzazione ex art. 110 a tempo determinato.

	Tempo pieno	Part-time	totale
Dipendenti a tempo indeterminato	117	22	139
Dipendenti a tempo determinato	7	5	12
Totale	124	27	151

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Mira, in ragione delle diverse tipologie, presenta il seguente quadro:

Cat. D t.t.i. D3	Cat. D t.t.i. D1	Cat. C	Cat. B t.t.i. B3	Cat. B t.t.i. B1	Totale
1	45	62	14	17	139
0,73	32,37	44,60	10,07	12,23	100,00%

2.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno è articolata nelle seguenti dimensioni:

1. organizzazione
2. risorse strumentali ed economiche
3. risorse umane
4. "salute finanziaria"

2.2.1 Organizzazione

In base al vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi e norme di accesso (art. 7) la struttura organizzativa del Comune di Mira è articolata in Settori, Servizi ed Uffici.

Il settore è la struttura organica di massima dimensione dell'Ente, con funzioni di direzione, sovrintendenza e coordinamento, comprende uno o più servizi, che possono essere suddivisi in uffici. Il Servizio costituisce un'articolazione del Settore, interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente, svolge precise funzioni o interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica. L'ufficio costituisce un'unità operativa interna al servizio, che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione.

Attualmente la macrostruttura dell'Ente presenta cinque settori: "Affari generali e istituzionali", "Servizi Finanziari e Sociali", "Risorse Umane, Formative, Informative e Culturali", "Urbanistica e Edilizia Privata" e "Lavori Pubblici" al vertice dei quali la dotazione organica dell'Ente prevede un dirigente. Ad oggi risultano conferiti i seguenti incarichi dirigenziali:

- ❖ con Decreto del Sindaco n. 25 del 18.07.2012 è stato attribuito l'incarico di dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali dal 18.07.2012 al 17.07.2015 alla dott.ssa Anna Sutto;



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

- ❖ con Decreto del Sindaco n. 19 del 19.06.2012 è stato attribuito l'incarico di dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata dal 20.06.2012 al 19.12.2013 alla dott.ssa Marina Pacchiani;
- ❖ la medesima dott.ssa Marina Pacchiani con Decreto del Sindaco n. 6 del 22.02.2013 è stata incaricata della direzione ad interim del Settore Lavori Pubblici dal 01.03.2013 al 19.12.2013;
- ❖ con Decreto del Sindaco n. 69 del 31.10.2013, è stato attribuito l'incarico di dirigente del Settore Servizi Finanziari e Sociali, dal 1.11.2013 al 31.10.2015, al dott. Fabrizio Giovanni Domenico Zordan;
- ❖ il medesimo dott. Fabrizio Giovanni Domenico Zordan con Decreto del Sindaco n. 70 del 31.10.2013, è stato incaricato della direzione ad interim del Settore Risorse Umane, Formative, Informative e Culturali, dal 1.11.2013 al 31.12.2013;

Ogni settore è poi suddiviso in più servizi cui è preposto un incaricato di Posizione Organizzativa o Alta Professionalità, con responsabilità di Servizio, il cui incarico è attribuito dal Dirigente di riferimento. Attualmente vi sono sedici incaricati di P.O. e uno di A.P. Tutti gli uffici dell'Ente fanno riferimento a tali incaricati, eccetto quattro uffici: Ufficio Contratti, URP – Protocollo, Servizi Cimiteriali, Ecologia che fanno riferimento direttamente al Dirigente del settore di riferimento.

Ogni servizio e ufficio è dotato di risorse umane, strumentali e finanziarie. Con gli atti di programmazione, anche di tipo economico-finanziario (bilancio di previsione annuale e suoi allegati, PEG e PDO) vengono agli stessi assegnati gli obiettivi da perseguire e le relative risorse economiche.

Fino al 31 agosto 2013 l'ente presentava un'Istituzione comunale "Mira Innovazione" cui erano stati attribuiti i Servizi afferenti l'Asilo Nido comunale e le Biblioteche comunali con le relative risorse umane e strumentali. Dal 1 settembre 2013 l'istituzione è stata revocata e tali servizi sono stati riassegnati all'Ente e precisamente al Settore "Risorse Umane, Formative, Informative e Culturali".

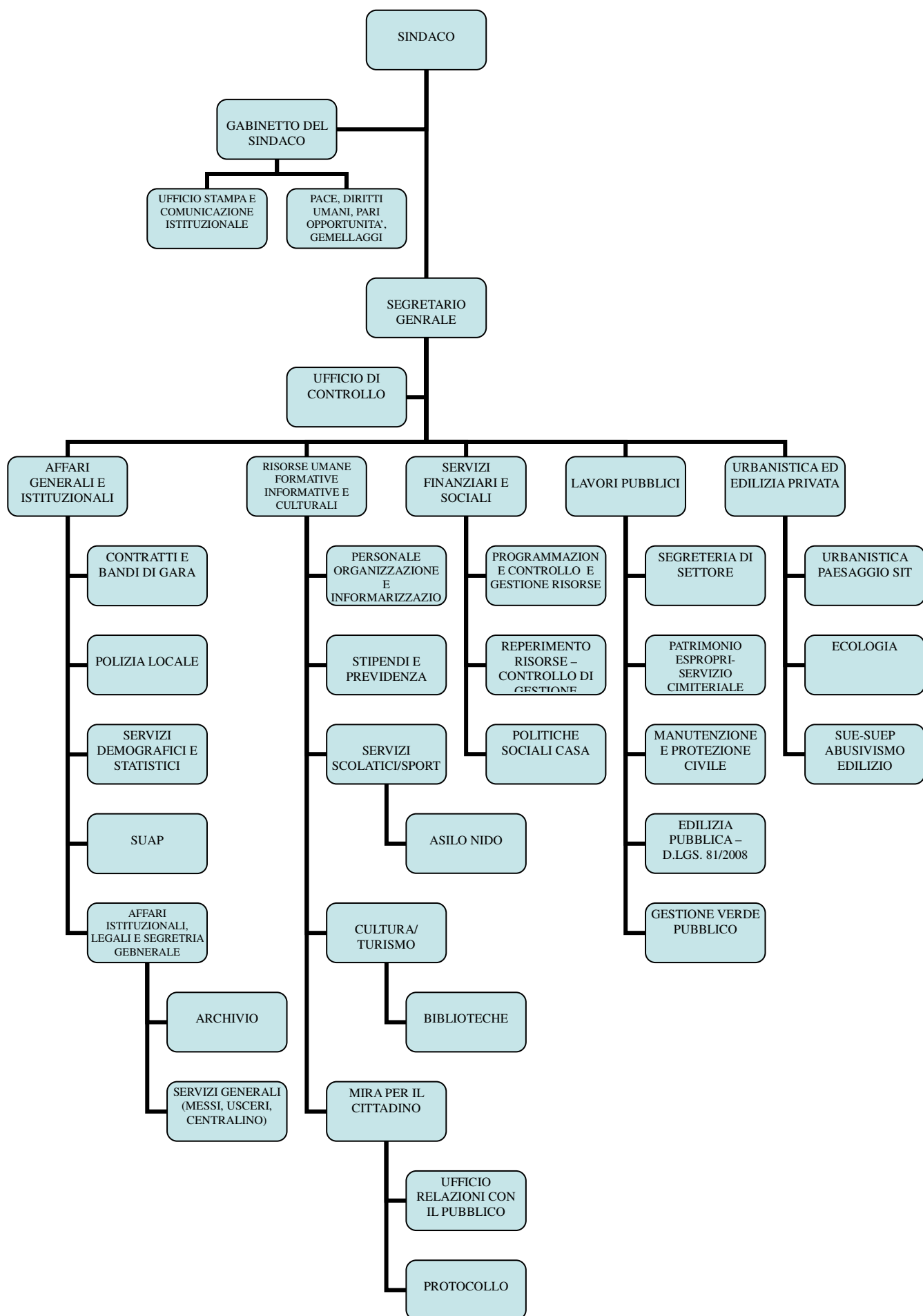
L'attuale struttura dell'Ente è in fase di riorganizzazione. Tale riorganizzazione verrà a ridurre il numero dei Settori e dei Servizi, riducendo conseguentemente il numero dei dirigenti e degli incaricati di Posizione organizzativa. Tale riorganizzazione si prevede venga applicata dal 2014.

Nello specchio che segue viene evidenziata l'attuale struttura organizzativa.



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013





COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

2.2.2. *Il quadro complessivo delle risorse finanziarie*

Il bilancio del Comune per l'anno 2013 ammonta, in base ai dati rilevabili dall'atto previsionale approvato dal Consiglio comunale, a circa 37 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che più del 52% delle entrate è di parte tributaria.

Entrata

Titolo	€	Valore assoluto	%
Titolo I (Entrate tributarie)	€	19.600.019,29	52,66%
Titolo II (Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici)	€	1.458.375,11	3,92%
Titolo III (Entrate extratributarie)	€	1.983.149,10	5,33%
Titolo IV (Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)	€	5.085.000,00	13,66%
Titolo V	€	4.300.000,00	11,55%
Titolo VI	€	4.471.000,00	12,01%
Avanzo di amministrazione	€	325.814,92	0,88%
TOTALE	€	37.223.358,42	100

Fonte: bilancio di previsione anno 2013 – Servizi Finanziari

Per quanto concerne invece la spesa, circa il 60% è di parte corrente.

Spesa

Titolo	€	Valore assoluto	%
Titolo I (Spese correnti)	€	22.326.321,80	59,98
Titolo II (Spese in conto capitale)	€	5.034.000,00	13,52
Titolo III	€	5.392.036,62	14,49
Titolo IV	€	4.471.000,00	12,01
TOTALE	€	37.223.358,42	100

Fonte: bilancio di previsione anno 2013 – Servizi Finanziari



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

2.2.3. La popolazione

Nello specchio che segue si riportano alcuni dati relativi alla popolazione del Comune di Mira:

1.1.1	- Popolazione legale al censimento 2011	n. 38552
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo n. 77/95)	n. 38561
	di cui: maschi	n. 18804
	femmine	n. 19757
	nuclei familiari.....	n. 16354
	comunità/convivenze	n. 13
1.1.3	- Popolazione al 01.01.2011 (penultimo anno precedente).....	n. 38952
1.1.4	- Nati nell'anno	n. 355
1.1.5	- Deceduti nell'anno.....	n. 331
	saldo naturale	n. 24
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n. 1211
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n. 1046
	saldo migratorio	n. 165
1.1.8	- Popolazione al 31 dicembre 2011 (penultimo anno precedente).....	n. 39141
	di cui	
1.1.9	- In età prescolare (0/6 anni)	n. 2508
1.1.10	- In età scuola obbligo (7/14 anni).....	n. 2649
1.1.11	- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n. 5012
1.1.12	- In età adulta (30/65) anni	n. 21277
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni)	n. 7695
1.1.14	- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
	Anno	Tasso *
	2011	9,06 ‰
	2010	9,39 ‰
	2009	8,30 ‰
	2008	9,69 ‰
	2007	10,45 ‰
	2006	9,91 ‰
	Tasso mortalità	
	2011	8,45 ‰
1.1.15	- Popolazione al 31/12/2012.....	n. 39268

NOTE: I dati riportati sono suscettibili di variazioni a seguito dell'attività di revisione post censuaria che si svilupperà per tutto il 2013



2.2.4 Mandato istituzionale e missioni

L'art. 3 dello Statuto stabilisce le finalità cui l'azione amministrativa deve essere improntata. Più nel dettaglio, il Comune:

1. Garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, e concorre allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione.
2. Rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa garantendo un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta.
3. Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ed opportunità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali.
4. Garantisce i valori della persona, della famiglia, del pluralismo, della convivenza pacifica e i valori delle differenze di sesso, razza, lingua e religione.
5. Assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10/04/1991, n. 125 e garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché in enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o partecipati.
6. Valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei privati alla realizzazione degli obiettivi di interesse generale compatibili con le risorse ambientali. In tal senso promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente; tutela la salute dei cittadini ed opera per la coesistenza delle diverse specie viventi.
7. Sostiene le attività e le iniziative del volontariato e delle libere associazioni.
8. Attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie.
9. Concorre, nell'ambito delle organizzazioni internazionali (degli enti locali) e attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.

2.2.5 Albero della performance

L'Amministrazione comunale vuole fornire una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della propria performance, attraverso "l'albero della *performance*". Quest'ultimo è una mappa logica che rappresenta i legami tra il mandato istituzionale, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.

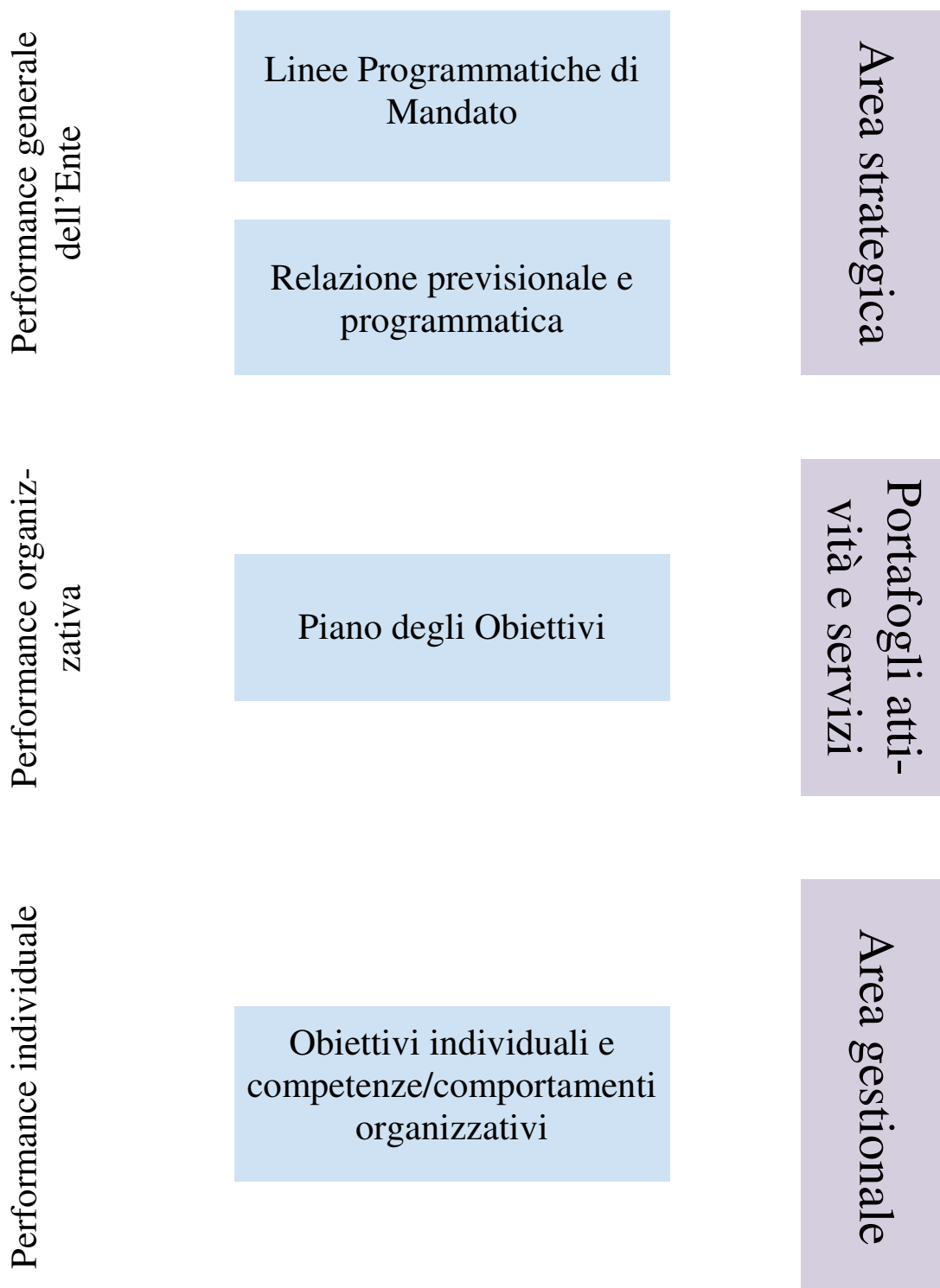
Il Comune di Mira ha strutturato una rappresentazione del flusso, sia discendente che ascendente, che si diparte dalle "linee programmatiche di governo" per svilupparsi nelle "politiche" (nell'accezione anglosassone di *policy*, ossia di azioni poste in essere da un soggetto, correlate ad un problema collettivo).

Le linee programmatiche, poi, sono state articolate in "programmi e progetti" della Relazione previsionale e programmatica, allegata al Bilancio di previsione, approvato annualmente dal Consiglio comunale, cui si rimanda.

Di seguito si riporta l'albero della performance rappresentato graficamente.



ALBERO DELLA PERFORMANCE





3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1. Analisi del contesto esterno

Premessa

L'analisi del contesto esterno dell'Amministrazione comunale si realizza attraverso l'esame delle esigenze e delle aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interessi e delle eventuali opportunità ad esse correlate.

La struttura economico – produttiva

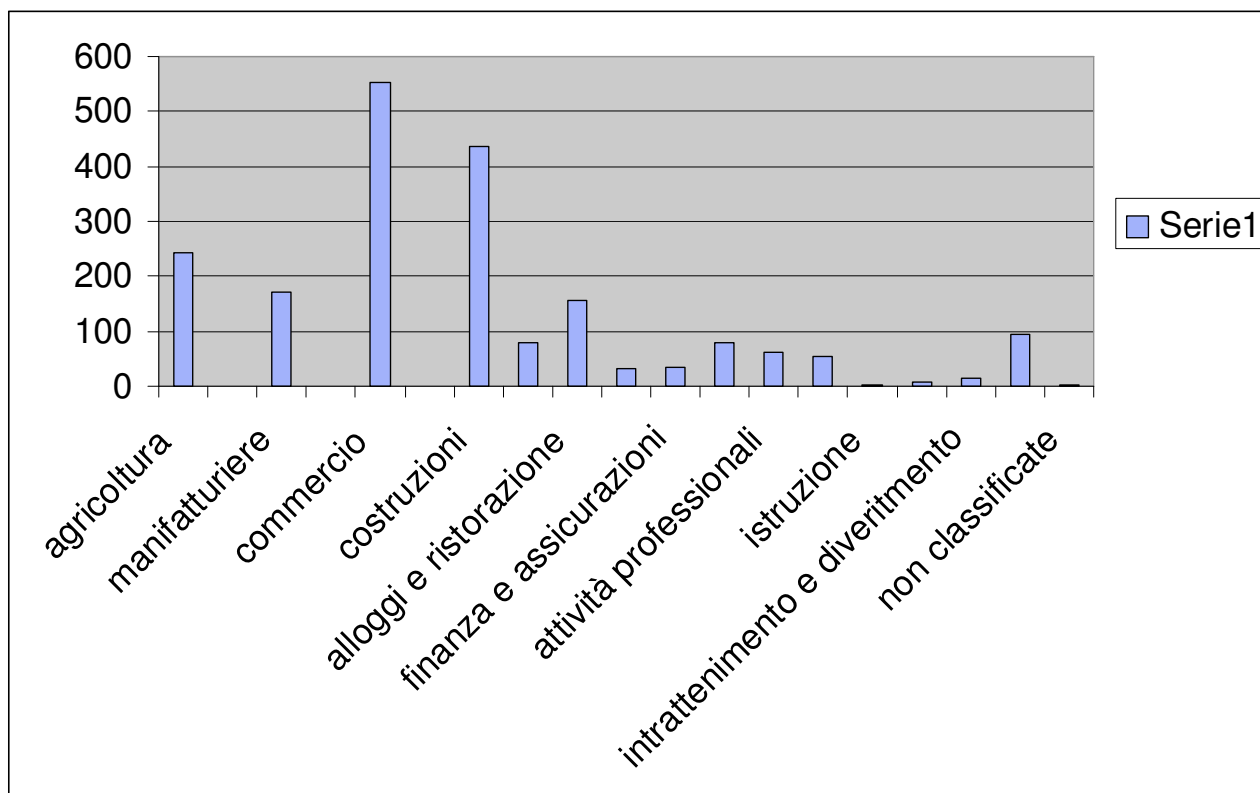
La struttura dell'economia locale si conferma incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, anche se vi sono importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A.. Alla fine dello scorso anno, nel contesto della Provincia di Venezia, che contava complessivamente 68.966 insediamenti produttivi e nonostante la profonda crisi economica, il territorio comunale rappresentava una realtà economica rilevante: infatti risultavano registrate 2.069 insediamenti, con una conferma della prevalenza delle attività di tipo commerciale (quasi 800 unità, circa il 39 % del totale).

Fonte: Camera di Commercio di Venezia

Si conferma al 1° semestre 2013, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (800 unità, circa il 39% del totale), quelle legate al settore delle costruzioni (436 unità), quelle manifatturiere (172 unità) e quelle legate all'agricoltura (244 unità).

Con riferimento al tasso di crescita del 2012 (alla data del 31 dicembre 2012) rispetto al 1° semestre 2013, in un quadro economico nazionale negativo, che riguarda anche la Provincia di Venezia (- 1,6%), il Comune di Mira segna una variazione in negativo degli insediamenti produttivi pari al -3,6%.

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività



Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano elevati tassi di crescita per il settore energetico (+33,3%), per quello delle attività artistiche e ricreative (+25%), di cui un incremento di +125% per le attività di lotterie e scommesse, e per i servizi di supporto alle imprese (+6,1%), mentre sono negativi i



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

dati afferenti l'agricoltura (-5,6%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (-2,7%) e le attività finanziarie e assicurative (-4,5%).

Fonte: Camera di Commercio di Venezia

Considerando inoltre le imprese manifatturiere e dei servizi di alloggio e ristorazione, che rappresentano una componente rilevante della struttura imprenditoriale dell'intero territorio provinciale (circa il 19% del totale delle sedi di impresa), la dinamica evidenzia un andamento negativo delle attività con un decremento per le attività manifatturiere pari a -8,8% e -3,9% per l'alloggio e la ristorazione.

L'artigianato e il commercio

Al 31 dicembre 2012 rispetto al 1° semestre 2013 nel territorio comunale si riscontra una dinamica negativa delle imprese artigiane con una riduzione pari al -8,8%, mentre la contrazione delle attività commerciali vede una riduzione solo del -0,4%.



3.2.1. Organizzazione

La struttura organizzativa

In base al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi la struttura organizzativa del Comune di Mira è articolata in Settori, Servizi ed Uffici.

Il Settore è la struttura organica di massima dimensione dell'Ente, con funzioni di direzione, sovrintendenza e coordinamento, deputata in particolare:

- a) alle analisi dei bisogni per servizi omogenei;
- b) alla programmazione;
- c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
- d) al controllo, in itinere, delle operazioni;
- e) alla verifica finale dei risultati.

Il *Settore* comprende uno o più servizi, che possono essere suddivisi in uffici, secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'attività che sono tenuti a svolgere.

Il *Servizio* costituisce un'articolazione del Settore: interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente; svolge inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

L'*Ufficio* costituisce un'unità operativa interna al servizio, che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Complessivamente la Giunta ha definito 5 Settori. Al vertice della struttura burocratica si trova il Segretario Generale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente. Al Segretario Generale fa riferimento un'unità organizzativa ("*Ufficio di controllo*"), mentre al vertice di ognuno degli altri 5 Settori ("*Affari generali ed istituzionali*", "*Risorse umane, formative informative e culturali*", "*Servizi finanziari e sociali*", "*Lavori pubblici*", "*Urbanistica ed edilizia privata*") è preposto un Dirigente, il cui incarico è attribuito dal Sindaco.

Ai fini del controllo di gestione, ogni Settore è stato poi articolato in Centri di Responsabilità dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie, con a capo, di norma, un Responsabile. Con gli atti di programmazione, anche di tipo economico – finanziaria (bilancio di previsione annuale e suoi allegati, Piano Esecutivo di Gestione e Piano della *Performance*) vengono agli stessi assegnati gli obiettivi da perseguire e le relative risorse economiche.

3.2.2. Risorse strumentali ed economiche

Il patrimonio dell'Ente locale

Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "*immobilizzazioni materiali*", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente.

Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune:



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

Immobilizzazioni Materiali	Consistenza finale 2012
Beni demaniali	40.162.157,14
Beni patrimoniali indisponibili, di cui:	
- terreni	1.160.450,46
- fabbricati	28.729.623,34
Beni patrimoniali disponibili, di cui:	
- terreni	258.880,72
- fabbricati	4.610.042,18
TOTALE BENI	74.921.153,84

Nella stessa sezione sono quantificati i valori di ulteriori risorse strumentali:

Immobilizzazioni Materiali	Consistenza finale 2012
Macchinari, attrezzature e impianti	63.002,60
Attrezzature e sistemi informatici	105.006,04
Automezzi e motomezzi	95.616,50
Mobili e macchine da ufficio	32.486,96
TOTALE BENI	296.112,10

All'interno della prima categoria vengono classificati gli impianti e le attrezzature destinate alle attività tecnico-amministrative dell'Ente.

Le attrezzature e i sistemi informatici costituiscono la dotazione utilizzata dall'ente per effettuare l'attività istituzionale, e includono principalmente i *personal computer*.

Nella terza voce infine sono valutati i mezzi in dotazione al 31 dicembre 2012.

Rimangono invariate anche nel 2012 le quote di partecipazioni del Comune, evidenziandone il valore con il metodo del patrimonio netto nella seguente tabella:

Partecipazioni	Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
A.C.T.V. SpA	0,414%	2969	183.076,39
P.M.V. SPA	0,568%	2969	221.286,21
VERITAS SPA	5,937%	131765	8.676.534,10
Residenza Veneziana Srl	1,000%	11000	10.990,77
SE.RI.MI. SRL	51,000%	52020	212.928,57
BANCA POPOLARE ETICA	0,0037%	30	2.001,26
MIRA INNOVAZIONE	100,000%	100	153.957,00
Valore complessivo			9.460.774,30

**COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia***Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013***Risorse finanziarie dell'Ente**

Nel triennio 2010 -2012 le entrate accertate e le spese impegnate hanno avuto il seguente trend:

Entrate correnti accertate e spese impegnate (triennio 2010 – 2012)

	2010	2011	2012
Entrate correnti accertate	18.962.625,74	17.354.627,93	17.319.020,09
Spese correnti impegnate	19.344.390,73	17.652.801,01	17.484.941,56
Entrate c/capitale accertate	5.715.534,21	2.698.963,97	2.170.124,81
Spese c/capitale impegnate	5.928.769,14	2.638.764,32	1.992.843,88

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate si osserva che nell'anno 2012 il 79,7% delle stesse è costituito da entrate tributarie, contro il 42,1 % del 2010 e 80,6% del 2011: il varo della riforma del “federalismo fiscale” (2011) ha determinato la “fiscalizzazione” di gran parte dei trasferimenti statali.

Entrate correnti accertate (triennio 2010 – 2012)

	2010	2011	2012
ENTRATE TRIBUTARIE	7.982.572,43	13.982.559,98	13.802.880,30
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI	9.415.338,00	1.469.572,78	1.529.162,65
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.564.715,31	1.902.495,17	1.986.977,14
TOTALE	18.962.625,74	17.354.627,93	17.319.020,09

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2010 – 2012), risultano così distribuite in base all'intervento:

Spese correnti impegnate per intervento (triennio 2010 - 2012)

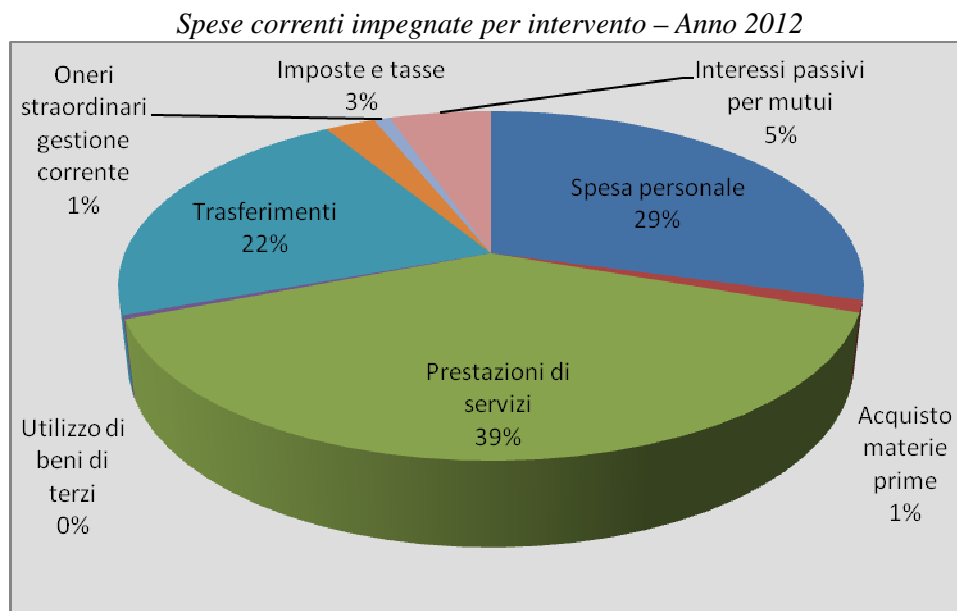
	2010	2011	2012
Personale	4.938.574,18	5.000.168,21	4.722.271,83
Acquisti beni di consumo	234.355,06	203.130,65	181.189,35
Prestazioni di Servizi	7.335.971,96	6.597.704,64	6.240.959,44
Utilizzo beni di terzi	84.755,81	69.806,45	56.964,69
Trasferimenti	3.731.580,49	3.440.690,37	3.530.224,46
Interessi passivi per mutui	956.810,21	895.940,70	852.996,35
Imposte e tasse	400.593,73	402.547,07	420.466,33
Oneri straordinari	100.401,50	47.725,13	136.025,41
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo riserva	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 1°	17.783.042,94	16.657.713,22	16.141.097,86



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

Circa il 38,7% della spesa corrente di cui al Titolo 1° impegnata nell'anno 2012 è stata legata alle prestazioni di servizi, seguita da quella per il personale (29,3%) e per i trasferimenti (21,9%).



Entrate in conto capitale accertate (triennio 2010 - 2012)

	2010	2011	2012
Totale entrate Titolo 4°	5.715.534,21	2.690.294,63	2.098.553,62
Totale entrate Titolo 5°	0,00	8.669,34	71.571,19
<i>Totale entrate Titoli 4° e 5°</i>	<i>5.715.534,21</i>	<i>2.698.963,97</i>	<i>2.170.124,81</i>

Le spese in conto capitale, nel triennio di riferimento, risultano distribuite nelle funzioni secondo la rappresentazione numerica che segue:

Spese in conto capitale impegnate per funzione (triennio 2010 - 2012)

Descrizione Funzione	2010	2011	2012
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	525.627,66	572.069,54	237.117,34
Funzioni di polizia locale	36.274,00	40.000,00	30.000,00
Funzioni di istruzione pubblica	1.064.000,00	6.000,00	14.000,00
Funzioni relative alla cultura e beni culturali			126.571,19
Funzioni nel settore sportivo e	599.282,91	119.404,68	71.656,31



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

ricreativo			
Funzioni nel campo turistico			75.000,00
Funzioni nel campo della viabilità trasporti	1.263.481,17	815.486,44	268.090,79
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.068.948,45	1.015.803,66	655.408,25
Funzioni nel settore sociale	371.154,95	70.000,00	515.000,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico			
Funzioni relative ai servizi produttivi			
Totale titolo 2°	5.928.769,14	2.638.764,32	1.992.843,88



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

3.2.3. *Risorse umane dell'Ente*

L'analisi statistica dei Conti annuali del personale dipendente per il triennio 2010-2012 permette una lettura dinamica delle numerose variabili che lo compongono. E' così possibile indicare l'organico del Comune di Mira al 31 dicembre di ogni anno, per confrontare e individuare i cambiamenti che si verificano negli anni.

	2010	2011	2012
Dipendenti n.	156	155	151
Popolazione	38.952	39.141	39.268
Abitanti/Dipendenti	249,69	252,52	260,05

	2010	2011	2012
Dipendenti a tempo indeterminato n.	147	142	139
Popolazione	38.952	39.141	39.268
Abitanti/Dipendenti	264,98	275,64	282,50

	2010	2011	2012
Dipendenti n. (rapportati ad anno)	147,41	146,57	142,74
<i>SPESA DI PERSONALE</i>			
Comune	4.938.574,18	5.000.168,21	4.722.271,83
Istituzione Comunale	629.577,68	606.554,65	612.299,37
Totale spesa	5.568.151,86	5.606.722,86	5.334.571,20
Costo medio per dipendente	37.773,23	38.252,87	37.372,64

La spesa di personale sopra evidenziata comprende la spesa impegnata sia nel bilancio del Comune che in quello dell'Istituzione Comunale "Mira Innovazione".

L'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente, tenuto conto della spesa sostenuta dal Comune e dall'Istituzione Comunale oltre che dalle società partecipate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.L. 112/2008 come modificato dal D.L. 78/2010 e del successivo comma 11 quater dell'art. 28 del D.L. 201/2011, ai sensi del quale è fatto divieto agli enti locali nei quali l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo risulta:

per l'anno 2010 pari al 38,01%

per l'anno 2011 pari al 37,639 %

per l'anno 2012 pari al 37,35%

Nel triennio sono state consolidate le spese di personale riferite alle seguenti società:

per l'anno 2010: PMV, ACTV, Residenza Veneziana, Veritas;

per l'anno 2011: Veritas, SE.RI.MI;

per l'anno 2012: Veritas, SE.RI.MI;



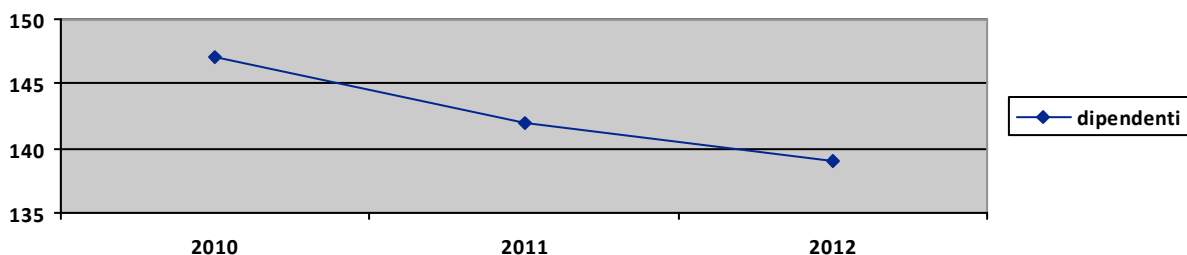
COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

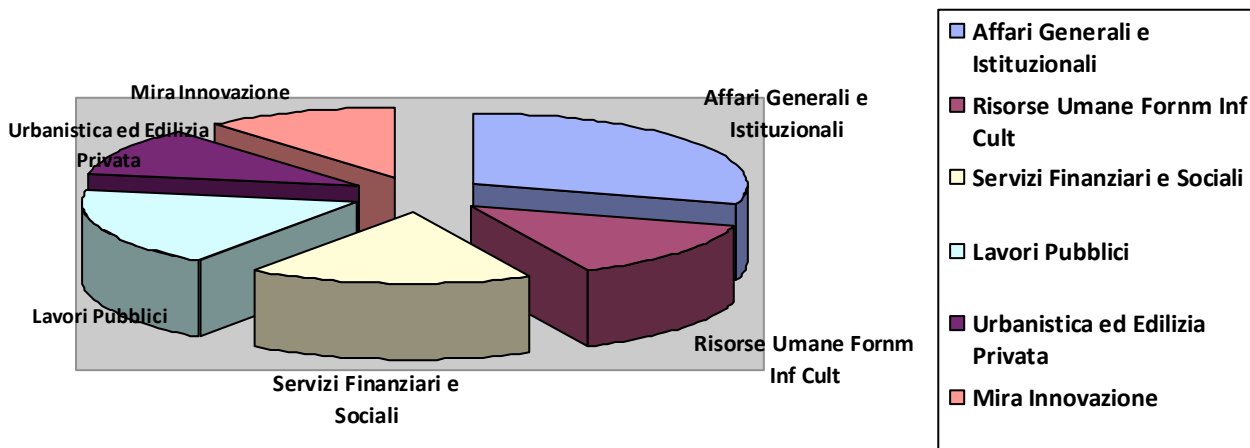
In sintesi, al 31 dicembre 2012:

1. **NUMERO:** il personale a tempo indeterminato è diminuito, passando da 147 unità nel 2010 a 139 unità nel 2012;

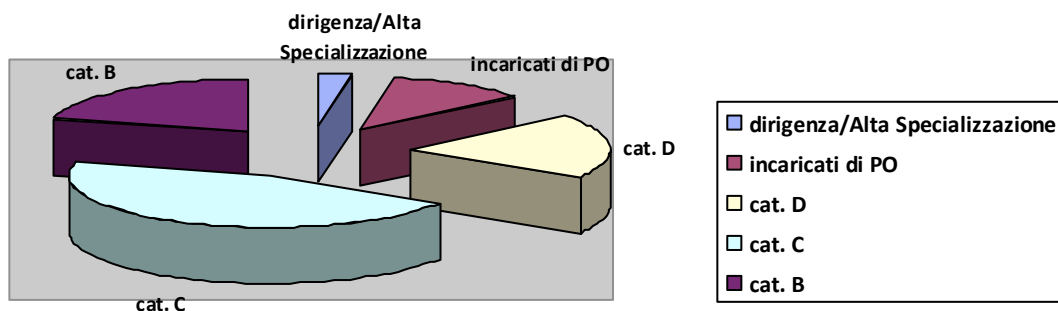
Personale a tempo indeterminato(2010-12)



Personale al 31/12/2012 suddiviso per Settori



Personale dirigenziale e personale a tempo indeterminato suddiviso per categoria in servizio al 31/12/2012



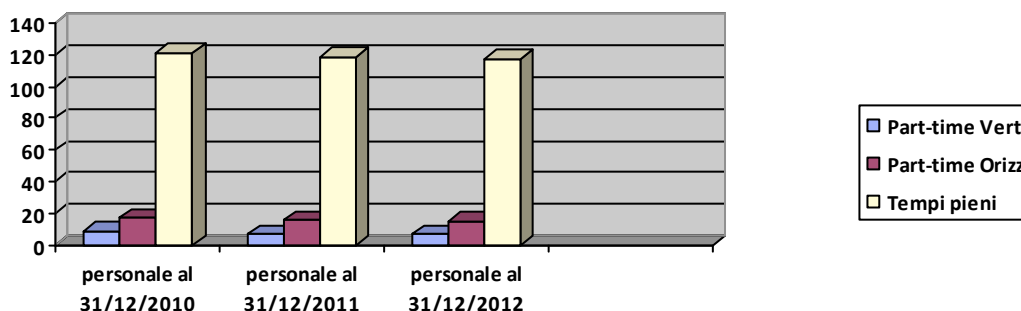
2. **GENERE:** il personale femminile costituisce il 59,71% dell'organico a tempo indeterminato.
3. **PART-TIME:** il personale in part-time costituiva nel 2010 il 17,69% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato. Nel corso dell'ultimo triennio c'è stata una diminuzione. Al 31/12/2012, infatti, il personale in part-time, costituisce il 15,83 % del totale dei dipendenti; la scelta prevalente è quella del part-time orizzontale.



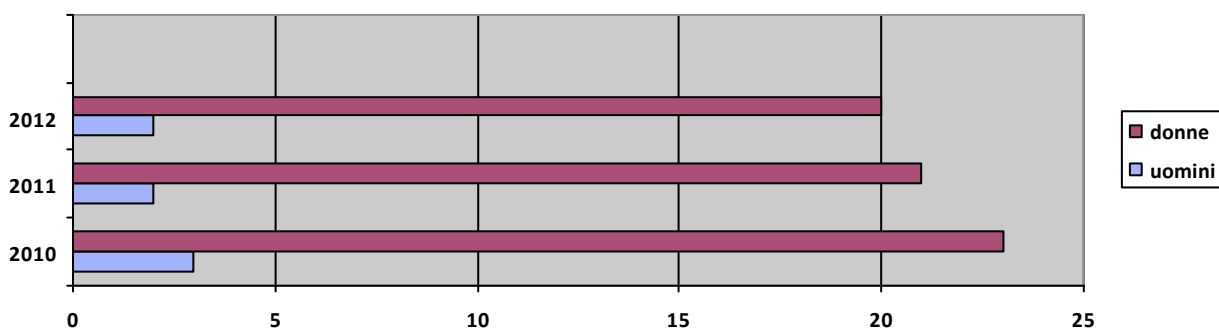
COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

Confronto tra personale a part-time e a tempo pieno triennio 2010-2012



Personale a part-time diviso per genere – triennio 2010-2012



4. **TITOLO DI STUDIO:** il 33,81 % dei dipendenti è laureato, mentre lo è la totalità dei dirigenti. Il 46,04% dei dipendenti ha conseguito il diploma di maturità.
5. **ETA' MEDIA:** La fascia di età nella quale si colloca la maggior parte del personale di genere maschile è quella tra i 55 e i 59 anni mentre la maggior parte del personale di genere femminile si colloca nella fascia tra i 45 e i 49 anni d'età.
6. **ASSUNZIONI E CESSAZIONI:** il saldo tra le assunzioni e le cessazioni risulta negativo; nel 2012, infatti, non ci sono state assunzioni a tempo indeterminato, mentre le cessazioni risulta pari a 4. Negli ultimi anni, anche a causa delle norme sul pubblico impiego, è prevalsa l'assunzione per mobilità volontaria rispetto alle assunzioni per concorso. Le cessazioni hanno subito una notevole diminuzione passando da 11 nell'anno 2010 a 4 nell'anno 2012.
7. **LAVORO FLESSIBILE:** il ricorso alle forme flessibili di lavoro è aumentato negli anni ma da settembre 2013 si prevede un netto calo dovuto all'esternalizzazione di una parte dell'Asilo nido comunale ove veniva utilizzato prevalentemente tale forma di lavoro.

**3.2.4. Salute finanziaria dell'Ente**

Con gli indicatori finanziari si analizzano gli aspetti della gestione economico - finanziaria dell'ente per fornire, attraverso dati sintetici, una serie di elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse a disposizione dell'ente locale ed analizzare la sua "salute" dal punto di vista finanziario.

Attraverso i certificati consuntivi degli esercizi finanziari relativi all'ultimo triennio, dal 2010 al 2012, si possono determinare i valori degli indicatori finanziari ed economici generali e conoscere l'andamento nel corso degli anni delle principali voci del bilancio comunale. I dati sono evidenziati nei paragrafi successivi.

3.2.4.1. Indici di autonomia

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria:

anno 2011: dopo l'approvazione del "federalismo fiscale" gran parte dei trasferimenti statali sono stati "fiscalizzati", perciò l'ammontare complessivo delle entrate tributarie è aumentato sensibilmente, mentre sono diminuiti i trasferimenti dallo Stato.

Indici di autonomia (valori espressi in %)	2010	2011	2012
Autonomia finanziaria	50,35	91,53	91,17
Autonomia impositiva	42,10	80,57	79,70
Dipendenza erariale	49,65	8,47	8,83

3.2.4.2. Indici di pressione

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

Indici di pressione (valori espressi in €)	2010	2011	2012
Pressione finanziaria pro-capite	245,10	405,84	402,10
Pressione Tributaria pro-capite	204,93	357,24	351,50
Trasferimenti pro-capite	241,72	37,55	38,94

Va sottolineato che anche questi indici risentono delle dinamiche legislative che hanno condizionato gli indici di autonomia ed in particolare l'approvazione della riforma del "federalismo fiscale" per l'anno 2011.



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

3.2.4.3. **Indici di spesa**

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

Indici di spesa	2010	2011	2012
Spese correnti pro-capite (in €)	496,62	451,01	445,27
Indice copertura spese (in %)	49,35	89,99	90,31

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti: dal 2010 al 2012, che oscilla dal 36 a quasi il 40% toccato nel 2011 per poi ridiscendere al 38,15% nel 2012.

Indici di spesa	2010	2011	2012
ENTRATE TRIBUTARIE	7.982.572,43	13.982.559,98	13.802.880,30
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. E CONTR. DELLO STATO, REGIONI ECT.	9.415.338,00	1.469.572,78	1.529.162,65
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.564.715,31	1.902.495,17	1.986.977,14
Totale entrate TITOLO 1° - 2° - 3°	18.962.625,74	17.354.627,93	17.319.020,09
SPESA PERSONALE	4.938.574,18	5.000.168,21	4.722.271,83
INTERESSI	956.810,21	895.940,70	852.996,35
QUOTA CAPITALE RIMBORSO MUTUI al netto estinzione anticipata di mutui (anno 2010) e anticipazione di cassa (anno 2013)	993.866,52	995.087,79	1.031.427,40
Totale SPESE FISSE	6.889.250,91	6.891.196,70	6.606.695,58
Rigidità della spesa corrente (spese del personale + quote amm.to mutui) / (Titolo 1°-2°-3° Entrata)	36,33%	39,71%	38,15%



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

3.2.4.4. Altri Indici

La tabella che segue mette in evidenza altri indici significativi ai fini della valutazione della salute finanziaria dell'Ente:

Indici di spesa		2010	2011	2012
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u> Popolazione	218,75	8,75	12,36
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	3,14	3,74	3,98
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	79,086	91,032	94,490
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	92,998	117,573	113,488
Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u> Popolazione	555,77	527,19	488,77
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	68,808	82,782	76,833
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	78,805	73,735	78,441
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	6,458	3,741	5,956
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione	791,16	779,52	761,18
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione	74,10	132,95	123,99
Patrimonio pro capite	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	1.063,26	1.037,03	1.022,77
Rapporto dipendenti / popolazione	<u>Dipendenti</u> Popolazione $\times 100$	0,341	0,335	0,326

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (al netto degli interessi sul mutuo a garanzia di cui sopra) è del 4,50%, nel rispetto dei criteri indicati nell'art. 207 del T.U.E.L., così come modificati con legge 30.12.2004, n. 311.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (nella percentuale non rientrano gli interessi passivi derivanti da concessione di fidejussione solidale, in quanto il mutuo stipulato dalla Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a.r.l. ha inizio ammortamento dal 2013):

2010	2011	2012
5,27%	4,98%	4,50%



4. OBIETTIVI STRATEGICI

4.1. Obiettivi strategici

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale di Mira (2012 – 2017) sono state sviluppate in 12 politiche:

1. *politiche culturali;*
2. *politiche per le attività produttive;*
3. *politiche per il turismo;*
4. *politiche ambientali;*
5. *politiche per il risparmio energetico;*
6. *politiche sportive;*
7. *politiche per la formazione professionale;*
8. *politiche del territorio;*
9. *politiche educative, scolastiche – politiche giovanili – pari opportunità;*
10. *politiche per il sociale;*
11. *politiche per l'emergenza abitativa;*
12. *politiche per la gestione dell'Ente.*

Le linee programmatiche di mandato vengono sintetizzate nelle seguenti aree strategiche:

AREE STRATEGICHE	POLITICHE
Città culturale, turistica e del tempo libero	<i>Politiche della cultura Politiche del turismo Politiche per lo sport</i>
Città che dà valore alle risorse del territorio	<i>Politiche delle attività produttive e commerciali</i>
Città educativa e solidale	<i>Politiche educative, scolastiche, giovanili Politiche per le pari opportunità Politiche per il sociale Politiche per l'emergenza abitativa Politiche per il lavoro</i>
Città efficiente	<i>Politiche per la gestione del Comune</i>
Città partecipata che dà valore alla legalità	<i>Politiche in materia di partecipazione Politiche in materia di trasparenza Politiche per la prevenzione della corruzione</i>



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

AREE STRATEGICHE	POLITICHE
Città che tutela il proprio territorio	<i>Politiche del territorio Politiche per il risparmio energetico Politiche ambientali</i>
Città sicura	<i>Politiche della sicurezza</i>



5. OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI GESTIONALI/OPERATIVI

5.1. Obiettivi strategici e obiettivi gestionali/operativi

Gli *obiettivi strategici*, contenuti nel programma amministrativo di mandato, sono declinati negli *obiettivi gestionali/operativi* assegnati ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi, con le risorse umane e finanziarie e le dotazioni strumentali funzionali alla realizzazione delle politiche. In particolare nel *Piano degli obiettivi* sono contenuti:

- gli obiettivi strategici e di sviluppo: finalizzati all'attivazione di un nuovo servizio o all'ampliamento dei servizi esistenti;
- gli obiettivi di miglioramento e attività strutturali: finalizzati a migliorare le *performance* gestionali relativamente alle attività consolidate.
- gli obiettivi di mantenimento: finalizzati a garantire la qualità di attività consolidate nel tempo.

La pianificazione degli obiettivi avviene su base annuale. Gli indicatori sono stati poi individuati in funzione delle dimensioni di qualità espressamente specificate nelle singole schede obiettivo.

Al fine poi di migliorare le attività strutturali (servizi) sono stati previsti i target da raggiungere in funzione dei vari indicatori in due dimensioni: la prima nella misura “atteso” che sta a significare la tempistica ottimale di raggiungimento delle fasi collegate al singolo obiettivo; la seconda nella misura “inferiore” che invece indica il termine sufficiente per considerare comunque raggiunto l'obiettivo.

La pesatura degli obiettivi verrà effettuata con i criteri generali riportati nel seguente schema:

- a) il raggiungimento dell'obiettivo a livello di “atteso” comporterà la pesatura percentuale dell'obiettivo al 100%, mentre il raggiungimento dell'obiettivo a livello di “inferiore” comporterà la pesatura percentuale dell'obiettivo all'80%; nel caso di non raggiungimento dell'obiettivo ovvero di raggiungimento dell'obiettivo al di sotto del livello di “inferiore” l'obiettivo non raggiunto verrà pesato per lo 0%;
- b) qualora la fase finale, nel caso di fasi collegate, ovvero l'unica fase nel caso in cui l'obiettivo non sia stato suddiviso in più fasi, venga conclusa raggiungendo l'obiettivo con il valore di “atteso” ovvero di “inferiore”, l'intero obiettivo, a prescindere dall'esito delle varie fasi, verrà pesato tenuto conto del valore raggiunto nell'ultima fase;
- c) nel caso di fasi **non** collegate ciascuna fase verrà valutata a se stante a seconda del livello di raggiungimento della medesima: pesatura della fase al 100% se il raggiungimento dell'obiettivo è pari al livello di “atteso”; pesatura della fase all'80% se il raggiungimento dell'obiettivo è pari al livello di “inferiore”; pesatura della fase a 0% se il raggiungimento dell'obiettivo è al di sotto del livello di “inferiore”;
- d) nel caso di fasi collegate, qualora non vi sia il raggiungimento dell'obiettivo (fase finale al di sotto del livello “inferiore”) si verificherà se all'interno delle diverse fasi vi sia stato una qualche fase la cui realizzazione sia avvenuta al valore di “atteso” ovvero di “inferiore”; dette fasi raggiunte saranno singolarmente valutate e pesate;
- e) negli obiettivi di “mantenimento” le scadenze saranno tassativamente osservate ai fini dell'attribuzione del punteggio, mentre per gli obiettivi di “miglioramento” e di “sviluppo” potrà essere osservata una qualche tolleranza in merito alla conclusione del procedimento in rapporto alle scadenze prefissate, tenuto conto di: complessità dell'obiettivo, tempestività degli indirizzi politici, presenza, o meno, ricadute in termini di sanzioni o pregiudizio all'immagine dell'Ente a fronte dello sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento;
- f) potranno essere introdotte ulteriori ed aggiuntive valutazioni, oltre ai criteri appena sopra individuati, correlate alla specificità ed alla peculiarità di taluni servizi ed obiettivi assegnati.

Infine nelle schede degli indicatori del *Piano degli obiettivi* è stata inserita una sezione (presente già nei PDO 2011 e 2012) la quale misura, con un arco temporale triennale, lo scostamento di dati quantitativi legati all'attività ordinaria e gestionale del Centro di Responsabilità.



6. CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

6.1. I controlli interni dopo il D.L. n. 174/2012

In seguito all'approvazione del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella legge n.213/2012, è stato disegnato un sistema integrato di controlli interni, attraverso l'emanazione di un Regolamento sui controlli interni con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013, così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile. Tale forma di controllo è ora assicurata:
- **Nella fase preventiva** della formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'Ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione;
 - **Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi** esso è svolto dal Segretario, che si avvale del supporto di una apposita struttura. Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti individuati appositamente dal relativo Regolamento (art. 6). Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia **sulla opportunità che sul rispetto delle procedure**. Esso utilizza i principi di revisione aziendale;
- b) controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile dell'attività amministrativa;
- c) controllo di gestione: è un processo attraverso il quale l'Amministrazione si assicura che le risorse vengano acquisite ed impiegate con efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione.
In questa direzione è previsto il sistema di reportistica, il quale formalizza gli esiti del monitoraggio in corso e a fine d'esercizio, realizzato dai soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni, e costituisce la base per la programmazione e realizzazione di eventuali interventi correttivi. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso il rendiconto annuale sulla performance contenente i risultati conseguiti dall'Amministrazione e da presentare all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai competenti organi esterni, ai cittadini.
- d) controllo strategico: le finalità del controllo strategico sono quelle di rilevare i risultati conseguiti rispetto alle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici e, complessivamente, l'andamento della gestione dell'ente. Questa forma di controllo, in ossequio a quanto previsto dalla legge, sarà attivata a partire dal 1° gennaio 2015.
- e) controllo sulle società partecipate non quotate: le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società. Questa forma di controllo, in ossequio a quanto previsto dalla legge, sarà attivata a partire dal 1° gennaio 2015.



COMUNE DI MIRA – Provincia di Venezia

Piano Esecutivo di Gestione integrato col Piano degli obiettivi e col Piano della Performance – Anno 2013

- f) controllo sugli equilibri finanziari: viene svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Dirigente dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'organo di Revisione e deve rilevare in particolare l'andamento della gestione di competenza, quella di cassa e dei residui attivi e passivi;
- g) controllo della qualità dei servizi erogati: L'Amministrazione, oltre alla definizione di standard idonei a rilevare la qualità effettiva dei servizi erogati come indicato dalla Civit (a partire dalla delibera n. 88 del 2010), svolge il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, mediante l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Questa forma di controllo, in ossequio a quanto previsto dalla legge, sarà attivata a partire dal 1° gennaio 2015.

Sia il D.Lgs. n. 150/2009 (vedi art. 4, comma 1 e 2 lettera b e art. 5, comma 1) che l'art. 21 della legge 196/2009 contemplano un collegamento tra i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e il complesso di obiettivi e indicatori del sistema interno di gestione delle *performance*.

Fanno parte integrante del presente elaborato:

- Piano di attribuzione a ciascun Responsabile della dotazione finanziaria necessaria per conseguire gli obiettivi a ciascuno attribuiti;
- Piano degli obiettivi che individua obiettivi e fasi e loro “peso” all'interno del singolo Centro di Responsabilità, personale coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo e tempi di realizzazione secondo la duplice misura di “atteso”, ovvero la tempistica ottimale di raggiungimento delle fasi collegate al singolo obiettivo; e di “inferiore” ovvero il termine sufficiente per considerare comunque raggiunto l'obiettivo.